

Comune di  
Saluzzo

Piano comunale di Protezione Civile

Analisi territoriale

Rev.00 - 2020



METODOLOGIA .....	5
1.1 - PREMESSA .....	5
1.2 - CONGRUENZA CON IL PROGRAMMA PROVINCIALE .....	5
1.3 - RACCORDO CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA .....	5
1.4 - CENSIMENTO DELLE RISORSE .....	8
RIFERIMENTI NORMATIVI .....	12
1 - NAZIONALI .....	12
2 - REGIONALI .....	12
ANALISI TERRITORIALE .....	14
1 - DATI RELATIVI ALLA SFERA ANTROPICA .....	14
1.1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE .....	14
1.2 - DATI DEMOGRAFICI .....	15
1.3 - DATI INFRASTRUTTURALI .....	17
2 - DATI RELATIVI ALLA SFERA FISICO-AMBIENTALE .....	19
2.1 - DATI GEOLOGICI E GEOMORFOLOGICI .....	19
2.2 - DATI METEOROLOGICI .....	21
2.2.1 - DATI PLUVIOMETRICI ED IDROMETRICI .....	22



## 1.1 - PREMESSA

Il lavoro è stato svolto in riferimento agli indirizzi delineati dalle “*Linee guida per la redazione dei Piani di Protezione Civile*”, pubblicate dal Settore Protezione Civile della Regione Piemonte nel 2004.

## 1.2 - CONGRUENZA CON IL PROGRAMMA PROVINCIALE

Il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 60 del 17 maggio 2010, ha approvato il “**Piano provinciale integrato di protezione civile**” (contenente le prescrizioni del programma provinciale di previsione e prevenzione e del piano di emergenza provinciale).

Il Piano Comunale si prefigge di armonizzare i contenuti con il piano provinciale ed eventuali altri documenti di programmazione a livello superiore.

## 1.3 - RACCORDO CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA

Per lo studio dei fenomeni naturali ed antropici sono stati presi in considerazione, quali strumenti di lavoro, i seguenti elaborati:

	Esondazioni
Normativa	PGRA - Piano di Gestione Rischio Alluvioni - deliberazione n.2/2016 del 3 marzo 2016 - deliberazioni n.7 e 8 del 20 dicembre 2019 Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Legge 18 Maggio 1989, n. 183, art. 17, comma 6-ter Adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n.1 in data 11.05.1999.
Banche dati di riferimento	Cartografia di pericolosità e rischio della Direttiva Alluvioni (Direttiva 2007/60/CE) - mappe aggiornamento 2019. Cartografia P.A.I. - GeoPortale Regione Piemonte

	Frane
Normativa	Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Legge 18 Maggio 1989, n. 183, art. 17, comma 6-ter Adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n.1 in data 11.05.1999.
Banche dati di riferimento	Sistema Informativo Frane in Piemonte “SIFraP”, estensione del Progetto IFFI, aggiorna costantemente la base dati relativa ai fenomeni franosi in Piemonte e costituisce il quadro di riferimento scientifico-conoscitivo a livello regionale. Cartografia P.A.I. - GeoPortale - Regione Piemonte Sistemi di monitoraggio ReRCoMF (Rete Regionale Controllo Movimenti Franosi)

## Piano Comunale di Protezione civile

	Incendi d'interfaccia
Normativa	P.C.M. - Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile” - ottobre 2007. Regione Piemonte - Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2015-2019.
Banche dati di riferimento	Carta Forestale del Piemonte - aggiornamento 2016. BDTRE - Base Dati Territoriale di Riferimento degli Enti - ed.2019 Regione Piemonte - Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.): Incendi boschivi - Aree e Punti di innesco - agg.2016-12-31

	Sismi
Normativa	D.G.R. n. 6 - 887 del 30.12.2019 “OPCM 3519/2006. Presa d’atto ed approvazione dell’aggiornamento della classificazione sismica del territorio della Regione Piemonte”.
Banche dati di riferimento	D.P.C. - Ufficio III - Valutazione, prevenzione e mitigazione del rischio sismico - Scenari sismici comunali per i piani di emergenza (Cd-rom).

	Industriale - trasporto merci pericolose
Normativa	Direttiva Capo Dipartimento 2 maggio 2006 - Indicazioni per il coordinamento operativo di emergenze (aggiornata con la “Direttiva del Capo Dipartimento del 27 gennaio 2012).
Banche dati di riferimento	Ministero dell’Ambiente - Inventario Nazionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante. Vulnerabilità territoriale rispetto al trasporto di merci pericolose: Dataset creato dal Centro di ricerca Interuniversitario in Monitoraggio Ambientale (CIMA) dell’Università degli Studi di Genova nell’ambito del progetto RIVES, ed integrato dal Settore di Protezione Civile nel Piano Integrato di Protezione Civile della Provincia di Cuneo approvato con D.C.P. n° 60 del 17/05/2010.

	Aree di Emergenza
Normativa	“Indicazioni operative inerenti la determinazione dei criteri generali per l’individuazione dei centri operativi di Coordinamento e Aree di emergenza” - Repertorio n° 1099 del 31/03/2015.

	Banche dati di riferimento
Opere di Difesa	SICOD - Sistema Informativo Catasto Opere di Difesa - aggiornamento 2009.
Irrigazione	SIBI - Sistema informativo bonifica e irrigazione - aggiornamento 2020.
Risorse Idriche	SIRI - Sistema Informativo Risorse Idriche - aggiornamento 2018.

	Raccordo con gli Strumenti Urbanistici vigenti
	Nella tabella sottostante vengono indicati gli elaborati che rappresentano il quadro più aggiornato del dissesto. La scelta è stata fatta confrontando lo strumento urbanistico vigente con la pianificazione a scala regionale e prendendo in considerazione soltanto gli elaborati più recenti.

	ESONDAZIONI	FRANE	VALANGHE	DIGHE
SALUZZO	Direttiva alluvioni - mappe 2019	Frane da Piano Regolatore - Variante Strutturale 2008	-	-

## 1.4 - CENSIMENTO DELLE RISORSE

La qualità della risposta alle emergenze dipende in parte dalla disponibilità e dalla conoscenza delle risorse impiegate. Durante i tavoli tecnici organizzati dall'Ufficio di Protezione Civile dell'Unione con le singole amministrazioni comunali, è stato quindi aggiornato il quadro delle risorse comunali utilizzabili in caso emergenza.

In queste occasioni sono state censite queste principali categorie di risorse:

- **Risorse umane:** persone, gruppi o associazioni di persone che possono fornire un contributo concreto alle attività della Protezione Civile;
- **Risorse strumentali:** patrimonio pubblico e privato messo a disposizione che consente di realizzare interventi necessari per tutte le attività di Protezione Civile (strutture, materiali e mezzi);
- **Aree di emergenza:** luoghi all'aperto destinati ad attività di Protezione Civile.

Il grado di dettaglio dei diversi livelli informativi risulta strettamente legato alla disponibilità dei dati sul territorio.

Sono state verificate o censite le risorse umane a disposizione suddividendole in diverse categorie:

<b>RISORSE UMANE</b>	
<b>Ente Comunale</b>	
Giunta	Vengono inseriti i riferimenti degli amministratori con particolare attenzione ai contatti telefonici ed email del Sindaco, Vicesindaco e amministratore con delega alla Protezione Civile.
Consiglio Comunale	Vengono inseriti i riferimenti degli amministratori.
Personale Comunale	Vengono inseriti i riferimenti dei dipendenti comunali con particolare attenzione ai contatti telefonici.
<b>Organi di Protezione Civile</b>	
Comitato Intercomunale	Definita col Comune.
Unità di Crisi Intercomunale	Definita col Comune.
<b>Associazioni di Volontariato</b>	
Elenco Associazioni di Volontariato	Vengono indicate le associazioni di volontariato di Protezione Civile presenti sul territorio ed iscritte nell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile della Regione Piemonte.
Elenco Volontari per associazione	Viene inserito l'elenco dei volontari di ciascuna associazione.
<b>Enti</b>	
Enti pubblici istituzionali	Vengono censiti i principali enti di cui è indispensabile avere i contatti aggiornati per avviare un corretto flusso informativo (Regione, Prefettura, Provincia, forze dell'ordine, ...).

Enti erogatori di servizi	Vengono censiti gli enti che forniscono servizi (gas, idrico - fognature, elettrico, scolastico, smaltimento rifiuti).
---------------------------	--

Sono state verificate in cartografia o censite ex novo le risorse strumentali a disposizione suddividendole in diverse categorie:

<b>INFRASTRUTTURE</b>	
Rete acquedotto e fognatura	Rete acquedotto ACDA + Alpi Acque accessori (idranti, serbatoi, fontane, pozzi, sorgenti); Rete fognaria ACDA + Alpi Acque accessori (depuratori, fosse).
Rete elettrica	Rete ENEL e TERNA + cabine a palo e a muro.
Rete gas	Rete Italgas + gruppi di riduzione.
Viabilità	Elenco viabilità principale.
Ponti	Localizzazione principali manufatti (dove possibile è stato integrato il SICOD - catasto opere idrauliche).
Stazioni di collegamento	Non presenti sul territorio.
Infrastrutture varie: Ripetitori	Vengono censite antenne di telefonia mobile e televisive (Fonte: ARPA Piemonte - Campi elettromagnetici in Piemonte).
<b>STRUTTURE</b>	
Sedi operative	Vengono censite le strutture in cui si svolgono attività di gestione dell'emergenza: sede C.O.C., municipio, sede protezione civile, forze dell'ordine ...
<b>Strutture di Ricettività</b>	
Alberghi	Vengono censiti alberghi, bed&breakfast, affittacamere, ...che costituiscono la ricettività di pronto utilizzo con particolare attenzione al numero di posti letto disponibili.
Edifici Pubblici	Edifici attrezzabili per ospitare la popolazione in caso di evacuazione (palestre, ex-scuole, tensostrutture, sale polivalenti, ala mercatale chiusa o chiudibile, ...).
Scuole	In generale vengono censite tutte le scuole presenti sul territorio indicando il numero di alunni presenti (fonte: MIUR).
Strutture private	Vengono censiti oratori, saloni parrocchiali, locali attrezzabili per l'ospitalità, case vacanza, ...).
Magazzini di raccolta	Vengono censiti magazzini, depositi, celle frigorifere, capannoni, garage utili allo stoccaggio di materiale vario, vestiti, alimenti non deperibili, ecc. ...).
<b>Strutture Sanitarie</b>	
Ospedali	Vengono censite strutture ospedaliere, ambulatori medici.
Case di riposo	Vengono censite le RSA presenti sul territorio.

<b>Strutture Impianti</b>	
Centrali elettriche	Sono state individuate le centraline elettriche note.
Invasi	Non sono stati individuati invasi sul territorio dell'Unione (Fonte: Regione Piemonte - Sistema informativo catasto sbarramenti di competenza regionale).
Attività produttive	Vengono censite le principali attività produttive rilevanti per dimensione, numero di addetti o presunta pericolosità avendo cura di reperire i contatti telefonici aggiornati.
Distributori	Localizzazione puntuale degli impianti di distribuzione di carburante (Fonte: Regione Piemonte - Commercio e terziario).
Allevamenti	Vengono censite le principali aziende rilevanti per numero di capi o ubicazione in aree a rischio, avendo cura di reperire i contatti telefonici aggiornati.
<b>Strutture Varie</b>	
Elementi culturali	Chiese, cappelle, castelli, ... indicati tra i Beni Culturali architettonici, monumentali e archeologici italiani del Sistema Informativo Territoriale di VincoliInRete.

<b>MEZZI</b>	
Mezzi Comunali	E' stato fatto il censimento dei mezzi di proprietà del Comune.
Mezzi dei Volontari	Inserito elenco fornito dai volontari.
Mezzi Ditte Private	E' stato fatto il censimento delle ditte che solitamente forniscono o che possono fornire servizi ai Comuni con mezzi movimento terra o simili. Particolare attenzione si è avuta nell'inserire i recapiti delle ditte e la tipologia di mezzi in possesso.

<b>MATERIALI</b>	
Alimentari	Sono stati censiti i principali punti vendita di alimenti.
Sanitari	Sono state individuate farmacie, parafarmacie e dispensari farmaceutici.
Attrezzature	Sono state individuate le principali ferramenta e attrezzerie.

Sono state ridefinite le Aree di Emergenza tenendo conto delle considerazioni che si evincono dalle *“Indicazioni operative inerenti la determinazione dei criteri generali per l’individuazione dei centri operativi di Coordinamento e Aree di emergenza” - Repertorio n° 1099 del 31/03/2015 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.*

Le Aree sono state così suddivise:

AREE DI EMERGENZA	
Aree di ammassamento	Nelle quali convogliare i soccorritori, le risorse ed i mezzi necessari al soccorso della popolazione: devono essere facilmente raggiungibili e vicino ad una viabilità percorribile da mezzi di grande dimensione.
Aree di accoglienza e ricovero	Nelle quali allestire le strutture per l’assistenza della popolazione, che potrà risiedervi per brevi, medi e lunghi periodi. Sono state individuate aree in cui sarà possibile realizzare tendopoli e installare moduli abitativi nelle immediate vicinanze della viabilità principale, in modo da agevolare le operazioni di allestimento. (Tendopoli: min. 250 pp e 5.000 mq. - indicativamente 50mq/p e cmq >=20 mq/p - per es. campo da calcio di 6000 mq ospita circa 380 persone)
Aree di attesa per la popolazione	Per accogliere la popolazione prima e nell’immediato post-evento. Censimento, prime informazioni e generi di conforto in attesa che vengano allestite le Aree di Accoglienza. Possono utilizzarsi piazze, slarghi, parcheggi, spazi pubblici/privati raggiungibili attraverso percorsi sicuri (possibilmente pedonali) da segnalarsi con apposita cartellonistica stradale.
Elisuperfici	Necessarie per il raggiungimento di porzioni di territorio isolate con mezzi ad ala rotante. Sono state individuate superfici che non presentino ostacoli fissi/mobili nelle vicinanze con spazi adeguati per sbarco/imbarco uomini/materiali, un terreno consistente e un fondo almeno erboso.
Aree di raccolta bestiame	In aggiunta alle suddette aree e per ottemperare a quanto indicato negli Art.1 e 2 del D.L. n.1 del 2 gennaio 2018 - Codice della Protezione Civile sono state individuate alcune aree da utilizzare quando si rende necessario evacuare allevamenti soggetti a rischio.

## Riferimenti normativi

## 1 - Nazionali

- CODICE DELLA PROTEZIONE CIVILE Decreto Legislativo n. 1 del 2/1/2018  
"Testo Unico" della Protezione Civile
- Legge 21 novembre 2000 n.353  
Legge quadro in materia di incendi boschivi
- Circolare DPC/VOL/0046576 DEL 02/08/2011  
Partecipazione del volontariato alle esercitazioni e prove di soccorso

## 2 - Regionali

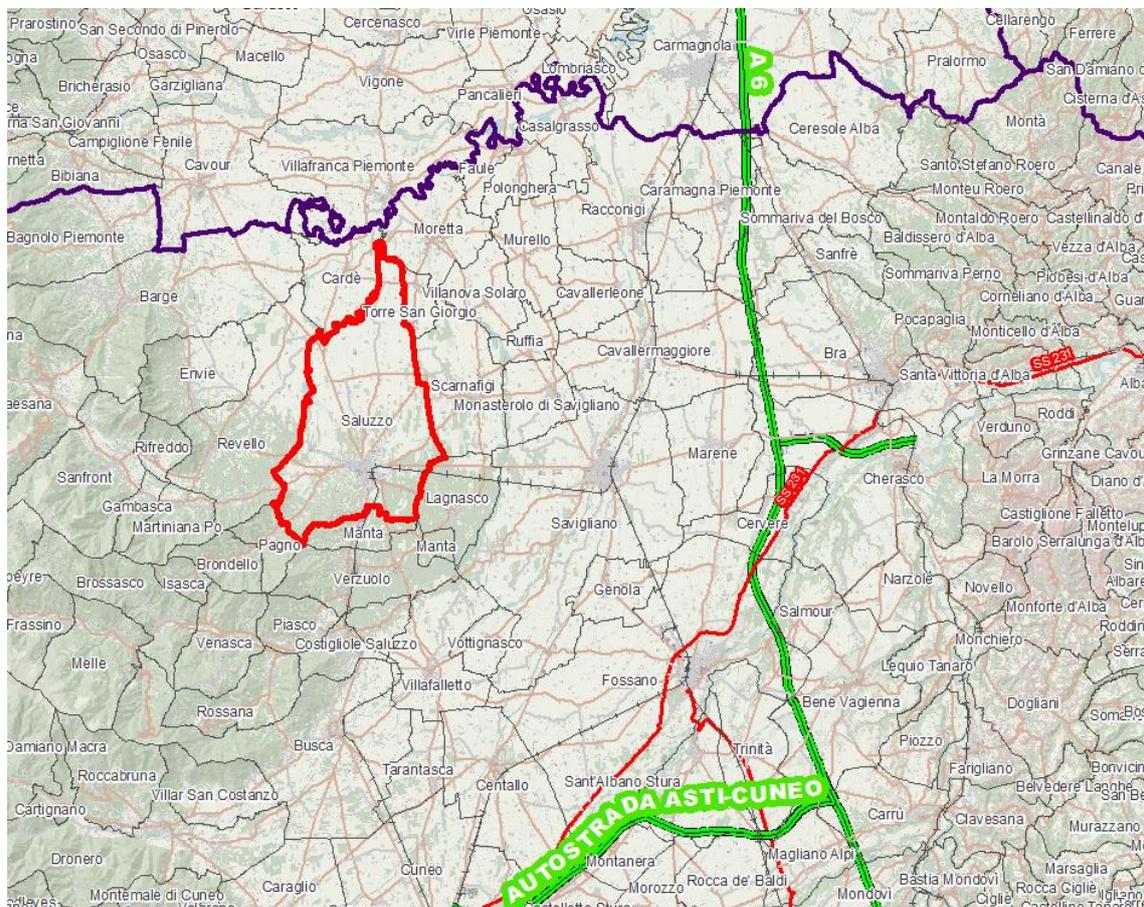
- Legge Regionale 14 aprile 2003 n. 7  
Disposizioni in materia di protezione civile  
B.U. n. 16 del 17 aprile 2003
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 luglio 2012 n. 5/R  
Regolamento regionale del volontariato di protezione civile.  
Abrogazione del regolamento regionale 18 ottobre 2004, n. 9/R.  
B.U. n. 42 del 21 ottobre 2004  
B.U. n. 30 del 26 luglio 2012
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 18 ottobre 2004 n. 7/R  
Regolamento regionale di programmazione e pianificazione delle attività di protezione civile.  
B.U. n. 42 del 21 ottobre 2004
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 18 ottobre 2004 n. 8/R  
Regolamento regionale di disciplina degli organi e delle strutture di protezione civile.  
B.U. n. 42 del 21 ottobre 2004
- DGR n° 35-7149 del 24 Febbraio 2014 Istituzione dell'elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile
- Legge Regionale 19 Novembre 2013 n°21 "Norme di attuazione della legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge quadro in materia di incendi boschivi)"

- Decreto della Presidente della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 12/R  
*Regolamento regionale recante: "Modifiche ai regolamenti regionali 18 ottobre 2004 n. 7/R e 8/R in materia di protezione civile*  
*B.U. n. 48 del 30 / 11 / 2006*
  
- Deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2018, n. 59-7320 Dlgs 1/2018.  
*Approvazione del nuovo disciplinare riguardante "Il Sistema di Allertamento e la risposta del sistema regionale di protezione civile".*

## 1 - Dati relativi alla sfera antropica

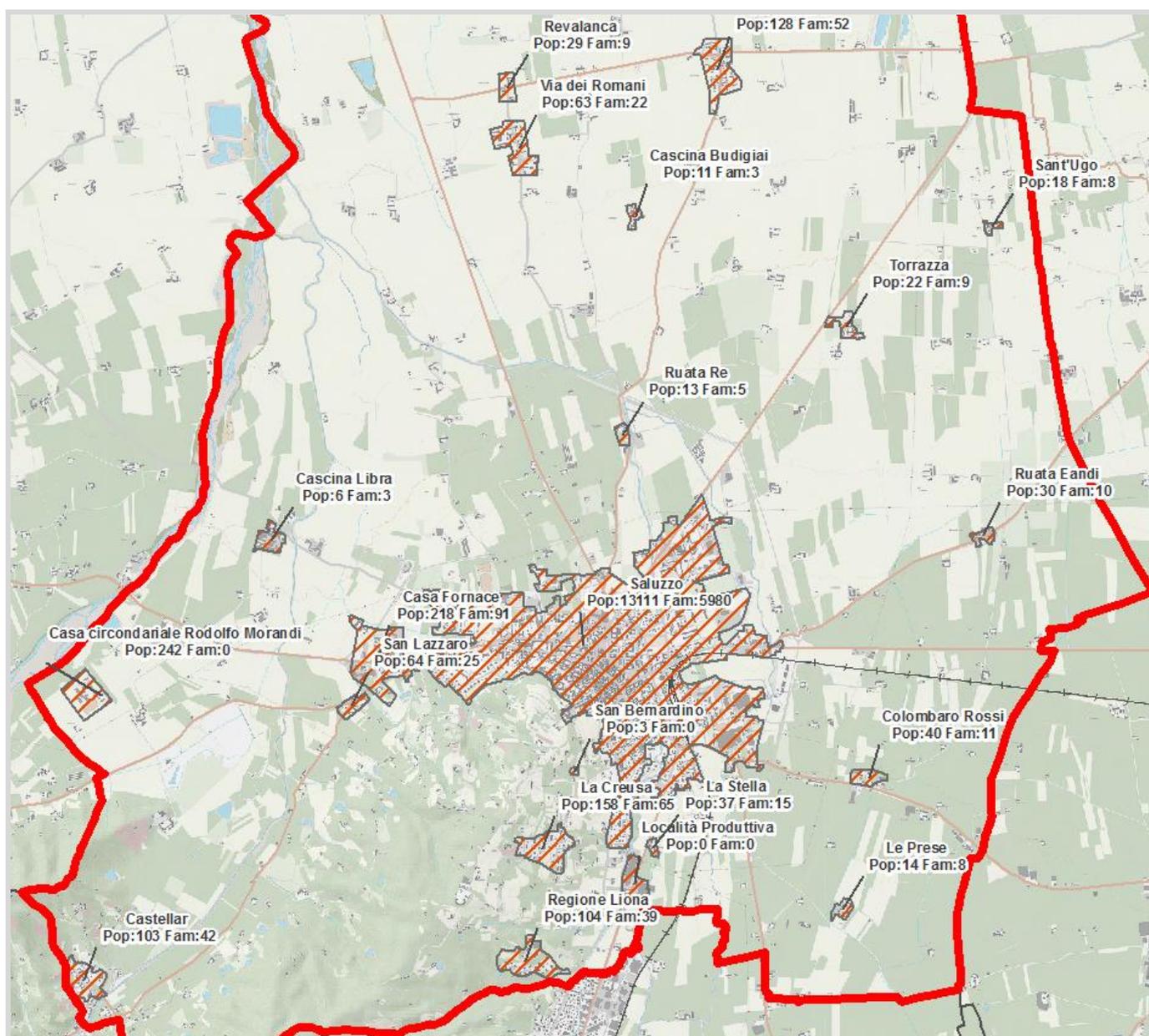
## 1.1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE

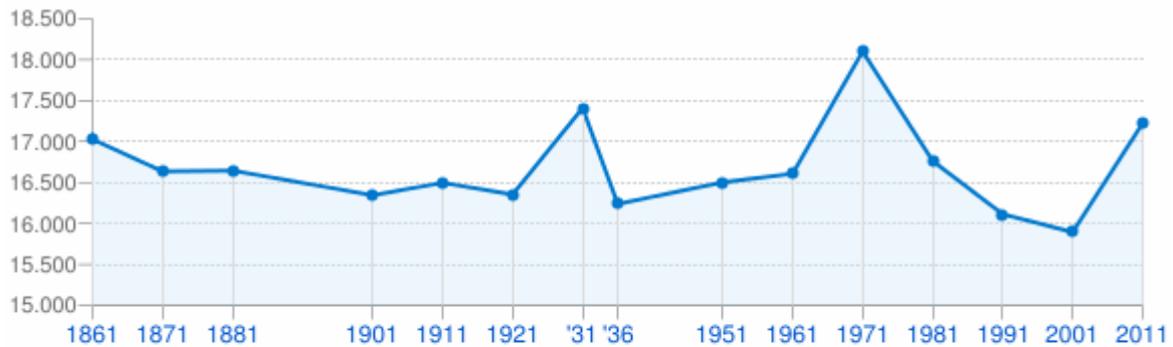
Provincia	CUNEO (CN)
Popolazione	16.968 abitanti (01/01/2019 - ISTAT)
Superficie	75,78 km <sup>2</sup>
Densità	223,9 ab/km <sup>2</sup>
Codice Istat	004203
Codice catastale	H727
Prefisso	0175
CAP	12037



Inquadramento territoriale

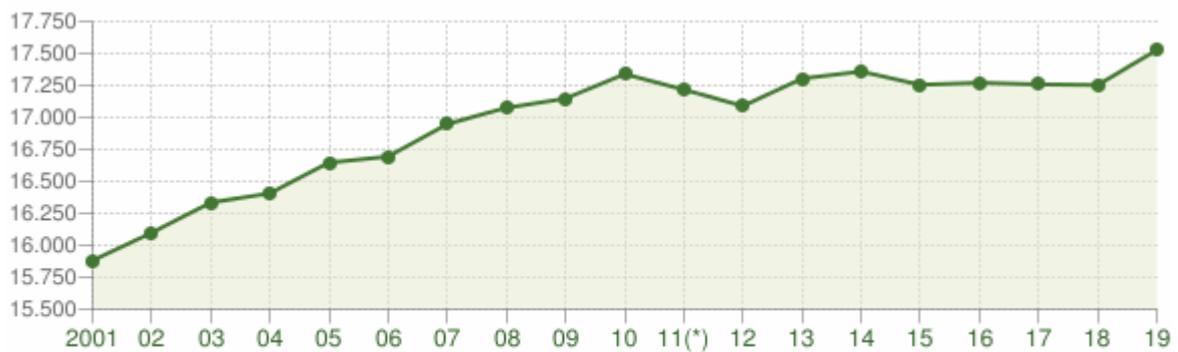
## 1.2 - DATI DEMOGRAFICI





Popolazione residente ai censimenti

COMUNE DI SALUZZO (CN) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SALUZZO (CN) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

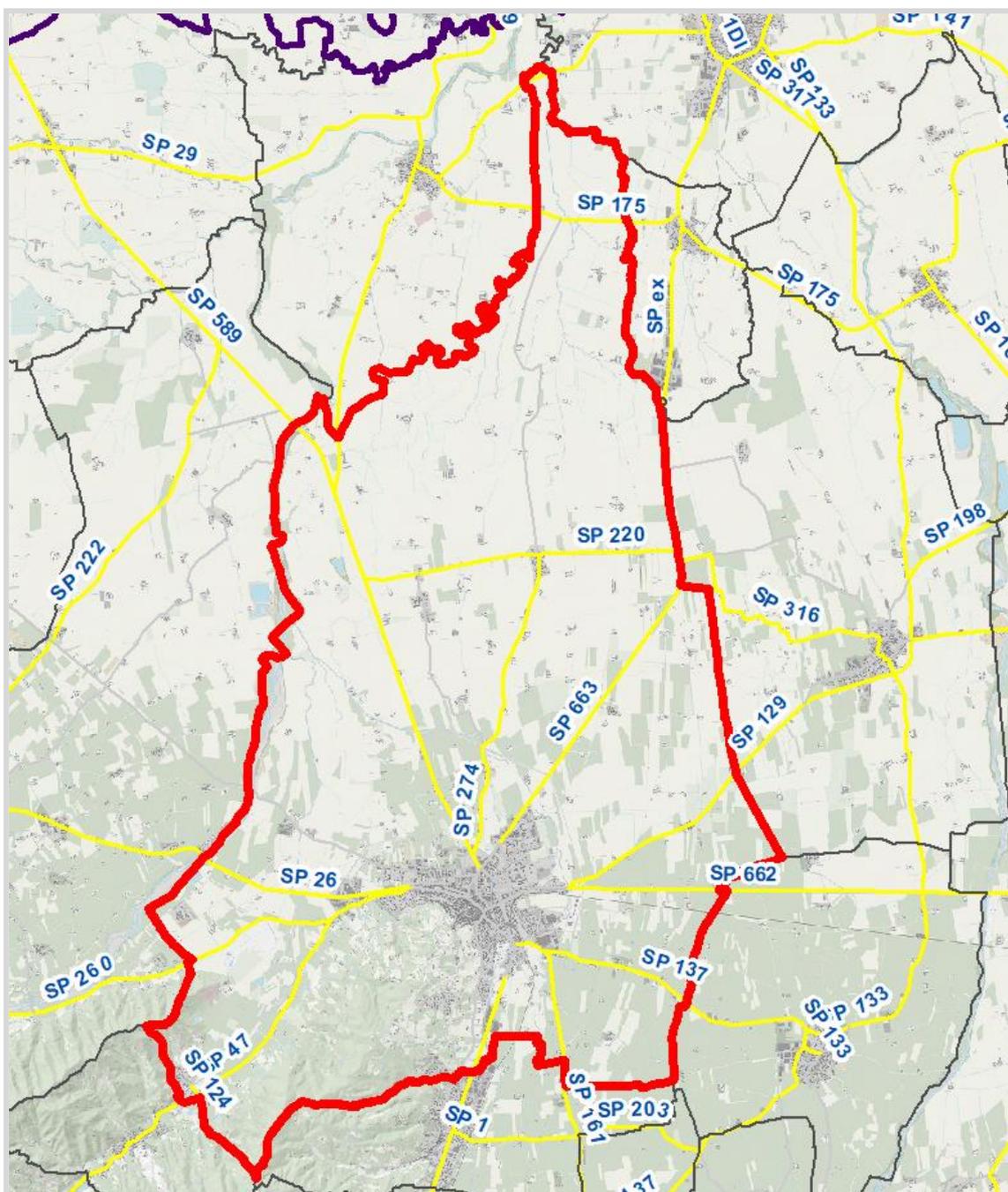


Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI SALUZZO (CN) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

### 1.3 - DATI INFRASTRUTTURALI

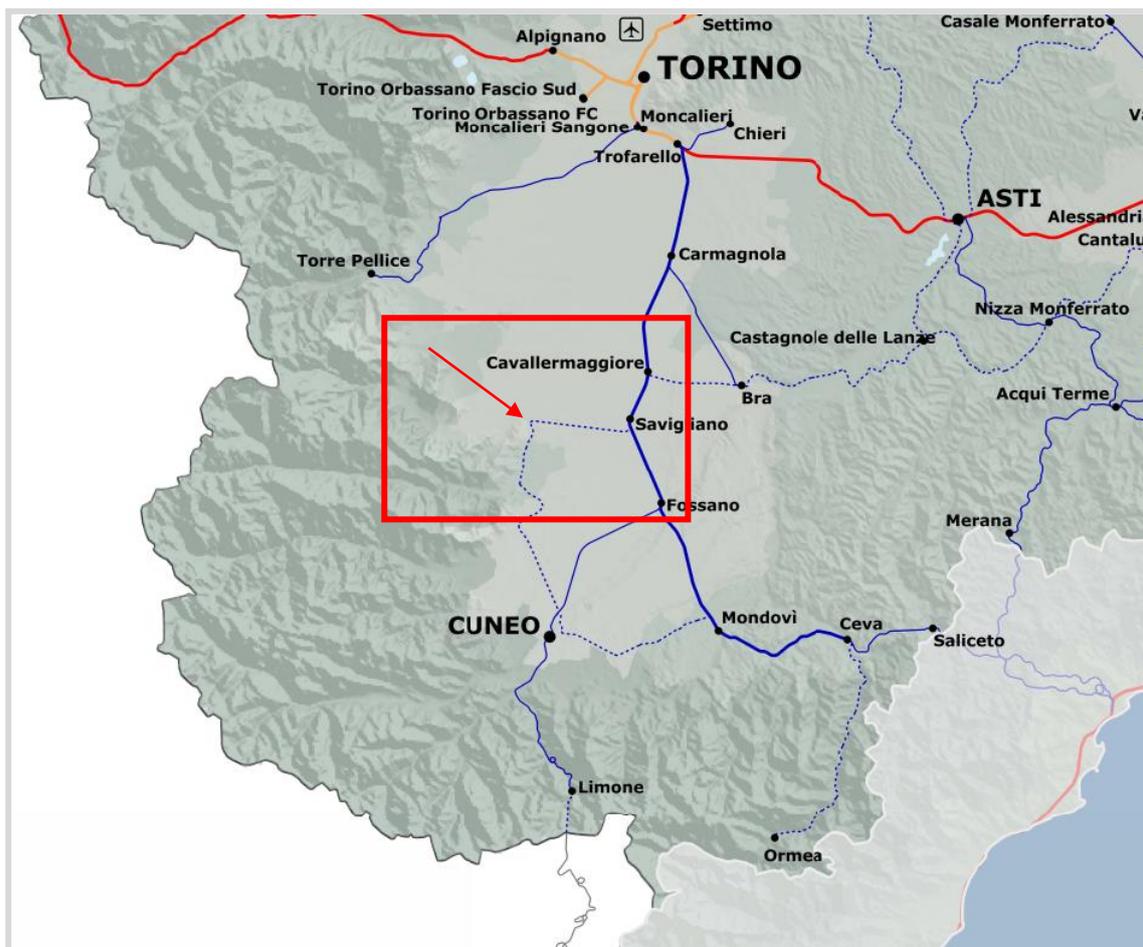
#### RETE STRADALE



Viabilità principale

## RETE FERROVIARIA

La zona ha come collegamento ferroviario la Stazione di Savigliano sulla Linea ferroviaria complementare Torino-Fossano-Savona.

**Linee fondamentali \***

- elettrificate a doppio binario
- elettrificate a semplice binario
- ..... non elettrificate a semplice binario

**Linee nodo \***

- elettrificate a doppio binario
- elettrificate a semplice binario
- ..... non elettrificate a semplice binario

**Linee complementari \***

- elettrificate a doppio binario
- elettrificate a semplice binario
- ..... non elettrificate a doppio binario
- ..... non elettrificate a semplice binario

**Linee estere\confine**

- linee estere\confine

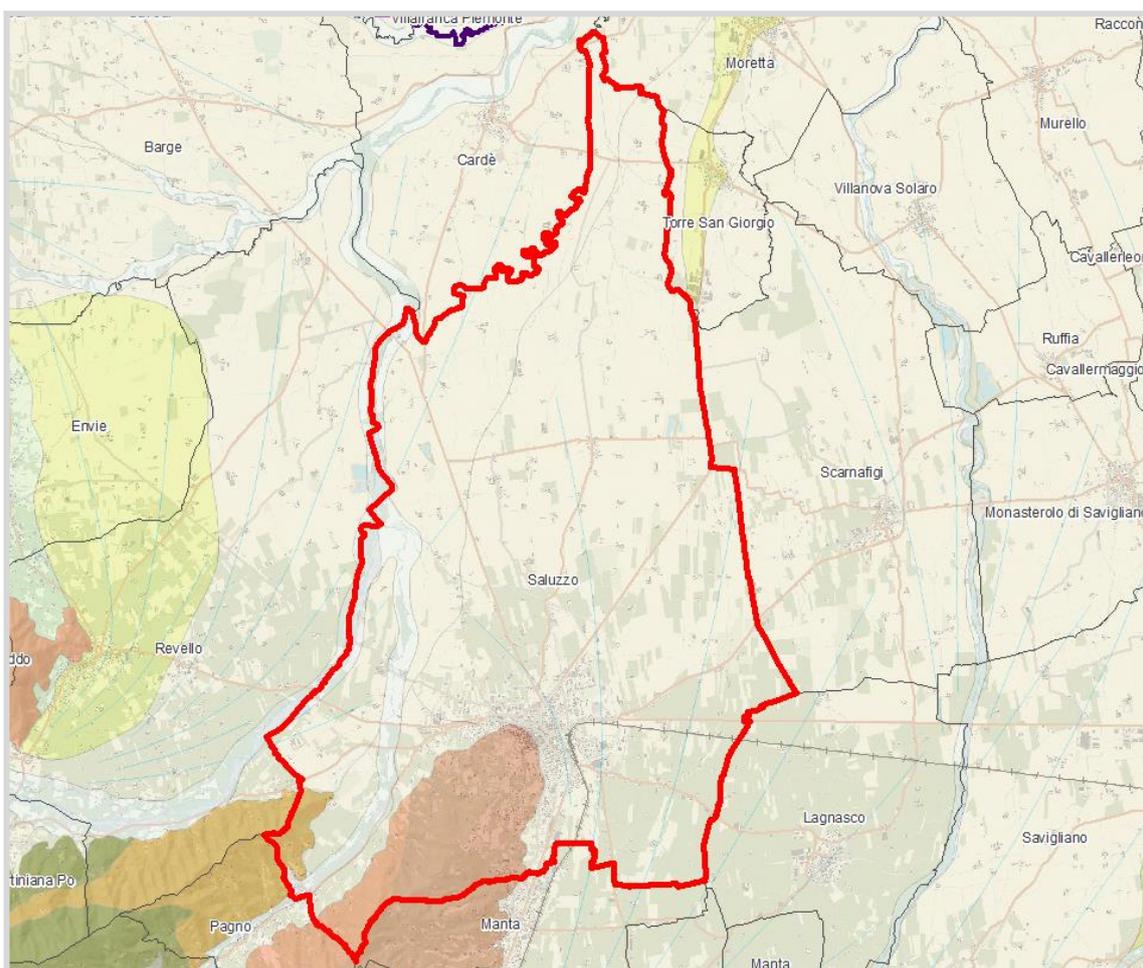
\* classificazione linee ferroviarie ex D.M. 43/T2000 s.m.i.

Immagine modificata tratta dal sito della RFI [www.rfi.it](http://www.rfi.it)

## 2 - Dati relativi alla sfera fisico-ambientale

## 2.1 - DATI GEOLOGICI E GEOMORFOLOGICI

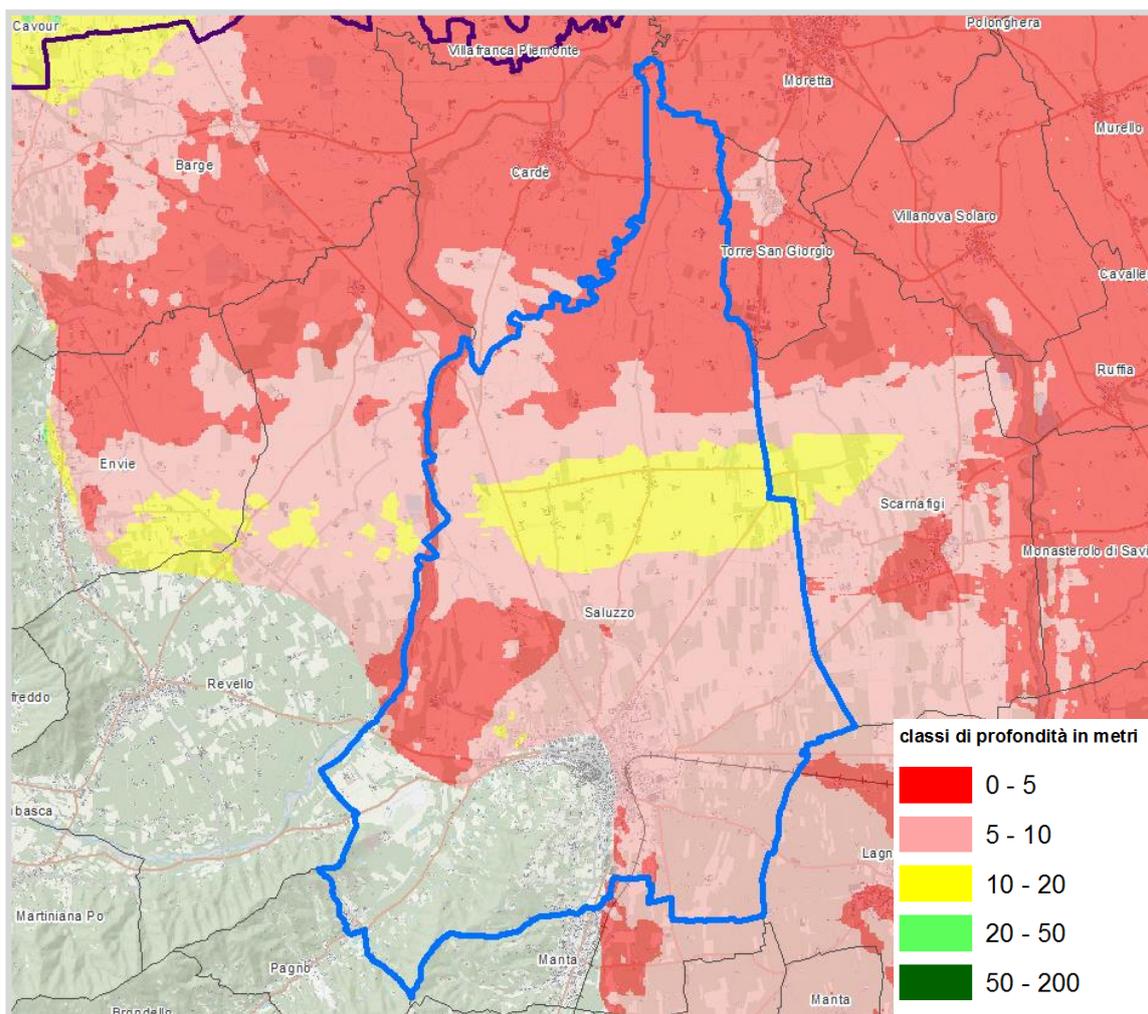
L'inquadramento geologico regionale viene graficamente riassunto dall'immagine sotto riportata tratta dai dati reperiti sul GeoPortale Regione Piemonte.



Carta Geologica Interattiva del Piemonte (Progetto GeoPiemonteMap)

F. Piana<sup>1</sup>, G. Fioraso<sup>1</sup>, A. Irace<sup>1</sup>, P. Mosca<sup>1</sup>, A. d'Atri<sup>3</sup>, L. Barale<sup>1</sup>, P. Falletti<sup>2</sup>, G. Monegato<sup>1</sup>, M. Morelli<sup>2</sup>, S. Tallone<sup>1</sup>, G.B. Vigna<sup>4</sup> (2017). GEOLOGY OF PIEMONTE REGION (NW Italy, Alps-Apennines junction zone). Pubblicato sul Journal of Maps, Francis & Taylor Group Publ., UK.

- Depositi fluviali e fluvioglaciali - Ghiaie e sabbie (Pleistocene medio - sup)
- Depositi fluviali - Ghiaie e sabbie (Olocene - Attuale)

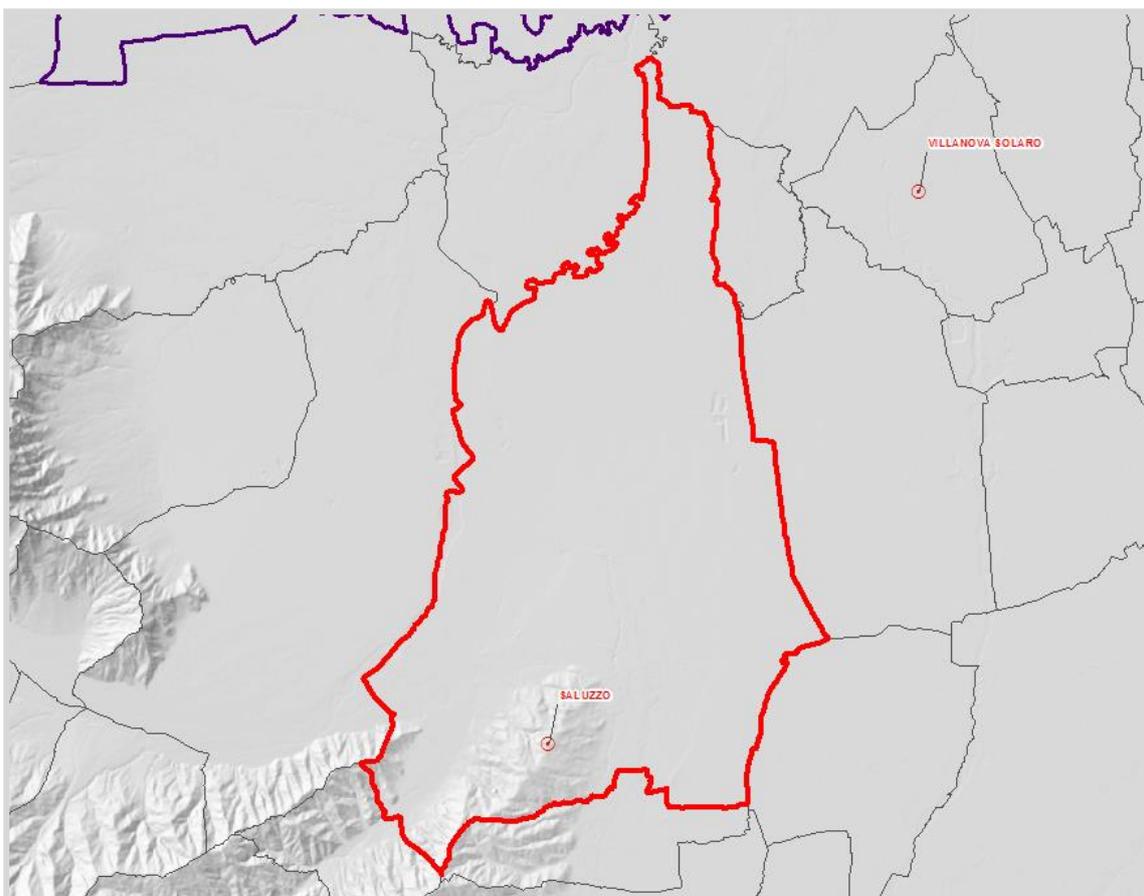


*Carta della profondità della falda*

*Soggiacenza della falda idrica a superficie libera del territorio di pianura della Regione Piemonte ricavata dal rilievo piezometrico definito alla scala 1:100.000 del luglio 2002 - Piano di Tutela delle Acque*

## 2.2 - DATI METEOROLOGICI

I dati meteorologici analizzati sono stati reperiti dalla Regione Piemonte e dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte ARPA, disponibili per le seguenti stazioni automatiche così distribuite sul territorio:



Denominazione	Quota stazione	Tipo stazione	Data inizio
SALUZZO	535	PT	01/10/2001

Tipologia della stazione, identificata dai sensori attivi:

P = pluviometro  
T = termometro  
H = igrometro

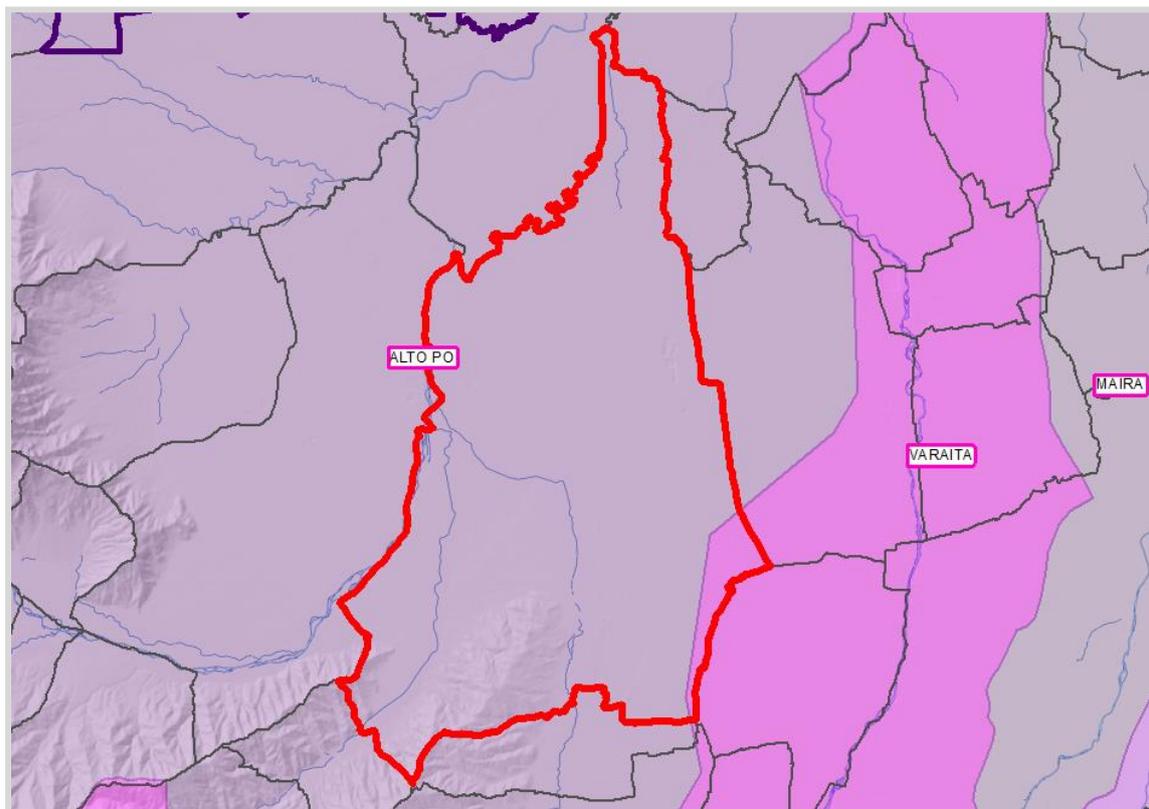
B = barometro  
V = anemometro  
I = idrometro

N = nivometro  
R = radiometro  
G = radiazioni gamma

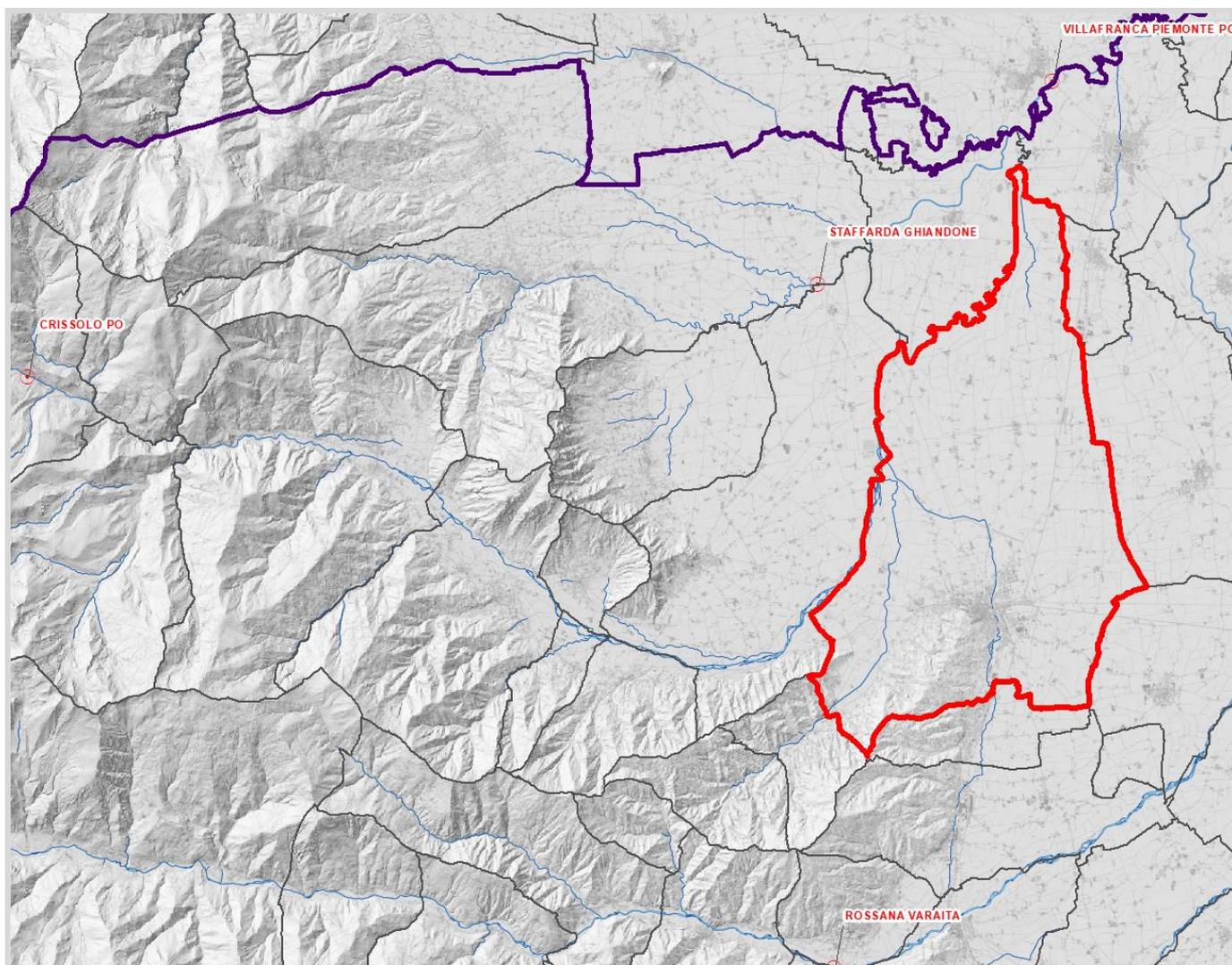
W = tempo presente  
F = nefoipsometro

### 2.2.1 - Dati pluviometrici ed idrometrici

Bacini idrografici appartenenti al Bacino Idrografico del F.Po tratta dai dati reperiti sul GeoPortale Regione Piemonte.



*Bacini idrografici di riferimento*



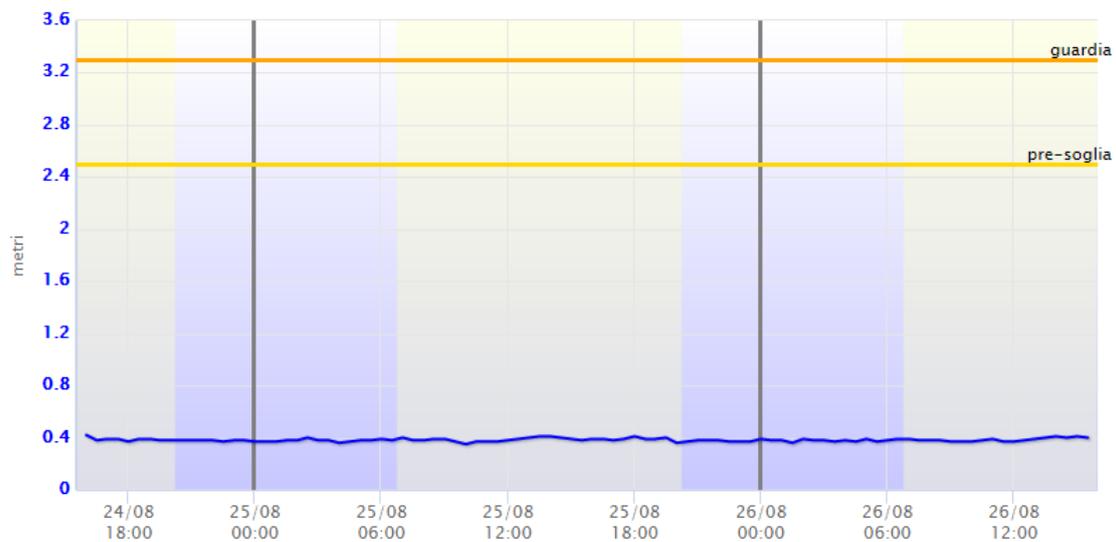
Idrometri di riferimento

Denominazione	Quota stazione	Tipo stazione	Data inizio
VILLAFRANCA P. TE PO	257	I	01/01/2010
STAFFARDA GHIANDONE	267	I	01/01/2008
CRISSOLO PO	1342	I	01/01/2010
ROSSANA VARAITA	499	I	01/01/2003

VILAFRANCA PIEMONTE - PO



VILAFRANCA PIEMONTE PO - 257 m s.l.m.  
Livello idrometrico - zero idrometrico 245.53 m s.l.m.

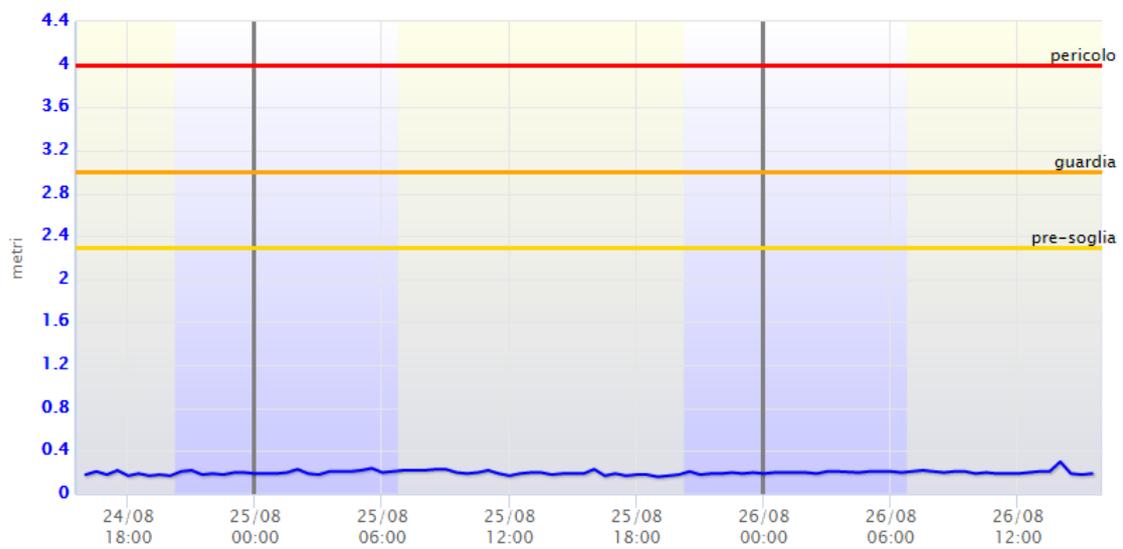


STAFFARDA - GHIANDONE



STAFFARDA GHIANDONE - 267 m s.l.m.

Livello idrometrico - zero idrometrico 260.98 m s.l.m.



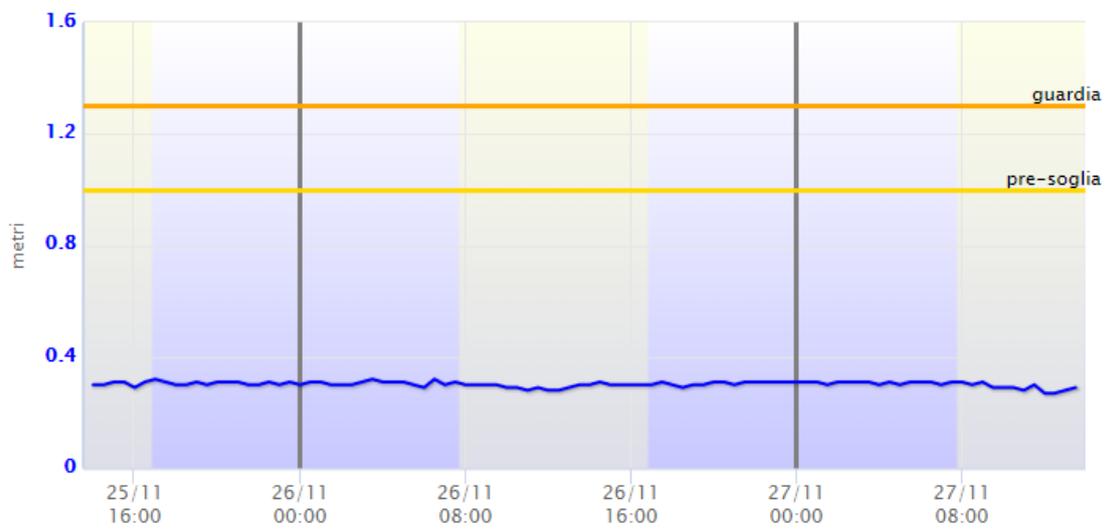
CRISSOLO - PO



Arpa

CRISSOLO PO - 1342 m s.l.m.

Livello idrometrico - zero idrometrico n.d. m s.l.m.



ROSSANA - VARAITA

